



La VOCE

Amicizia con CUBA del G.A.MA.DI.

“QUIEN SIEMBRA VERDAD, COSECHA CONFIANZA”

La VOCE ANNO XXVI N°2

ottobre 2021

PAGINA 1

- 17

Copyleft © Tutto il materiale è liberamente riproducibile ed è richiesta soltanto la menzione della fonte.

Rilanciano all'ONU le richieste per la fine del blocco contro Cuba

Nazioni Unite, 24 set. (Prensa Latina) Gli appelli per la fine del blocco degli Stati Uniti contro Cuba sono stati rilanciati oggi, nel quarto giorno del dibattito ad alto livello all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Intervenendo virtualmente in sessione plenaria, la vicepresidente del Benin Mariam Chabi Talata ha affermato che il suo Paese sostiene la risoluzione adottata dal 34esimo vertice dell'Unione africana, tenutosi nel febbraio 2021 ad Addis Abeba, sul blocco economico imposto all'isola caraibica.

A questo proposito, ha sottolineato, chiediamo al governo di Washington di porre fine a questo meccanismo in nome della promozione della pace e dello sviluppo. Ha anche chiesto "la normalizzazione delle relazioni tra Cuba e gli Stati Uniti".

Da parte sua, il vicepresidente del Gambia, Isatou Touray, ha affermato nel suo discorso alla plenaria che è tempo che l'assedio statunitense contro la più grande delle Antille diventi storia.

Crediamo nelle relazioni amichevoli tra gli Stati come pietra angolare della cooperazione e della solidarietà internazionali e, pertanto, chiediamo agli Stati Uniti di porre fine al blocco contro Cuba e di stabilire legami di collaborazione, ha aggiunto.

Il giorno prima, anche il Primo Ministro del Regno del Lesotho, Moeketsi Majoro, ha sostenuto nel dibattito all'ONU per la revoca dell'assedio unilaterale contro il popolo di Cuba, una questione che deve essere risolta con urgenza.

Negli ultimi tre decenni, l'Assemblea Generale ha sistematicamente votato contro le misure coercitive del blocco statunitense contro Cuba, ha ricordato.

Ma il meccanismo persiste e di conseguenza, ha sottolineato Majoro, la gente di quell'isola è sottoposta a indicibili sofferenze e dolori, esacerbati nel bel mezzo della pandemia di Covid-19.

Il Messico è stata un'altra delle nazioni che ha espresso nel dibattito generale una posizione contro il blocco economico, commerciale e finanziario contro Cuba.

Intervenendo il giorno prima alla sessione plenaria dell'Assemblea generale, il ministro degli Esteri messicano, Marcelo Ebrard, ha chiesto la revoca di questo meccanismo, richiesta ripetuta dal presidente Andrés Manuel López Obrador nei mesi scorsi e che non può essere rinviata di fronte a la grave crisi economica e la salute globale, ha detto.

Invece di misure unilaterali, ha sottolineato, dobbiamo avviare azioni di solidarietà e di mutuo sostegno per promuovere la crescita economica e lo sviluppo dei nostri popoli.

Washington ha rafforzato il blocco in modo opportunistico e senza precedenti nel contesto della pandemia di Covid-19, come più volte denunciato dal governo dell'Avana. Sotto Donald Trump (2017-2021), la Casa Bianca ha lanciato più di 240 misure coercitive unilaterali e sanzioni contro Cuba. Ad oggi, l'amministrazione di Joe Biden ha applicato la stessa politica nella sua intenzione.

ga / ifb

Riconoscono in Italia il lavoro di organizzazione di solidarietà con Cuba

Roma, 24 set. (Prensa Latina) L'Agenzia per gli Scambi Culturali ed Economici con Cuba (Aicec), della città italiana di Torino, ha ricevuto oggi qui il francobollo commemorativo per il 60° anniversario



dell'ICAP.

L'ambasciatore cubano in Italia, José Carlos Rodríguez, ha presentato il riconoscimento al presidente dell'organizzazione, Michele Curto, in un emozionante incontro tenutosi presso la sede della missione diplomatica a cui hanno partecipato rappresentanti di diverse organizzazioni e istituzioni.

Presenti anche, in formato virtuale dall'Avana, funzionari e dirigenti dell'Istituto Cubano di Amicizia con i Popoli (ICAP), guidato dal suo primo vicepresidente, Noemí Rabazza.

Nata nel 2015 nella città di Torino, Aicec è riconosciuta per l'eccezionale opera di solidarietà con l'isola e la promozione di nuovi spazi di collaborazione che ne favoriscano lo sviluppo.

È impossibile parlare di lei senza ricordare il suo ruolo nella creazione della brigata Gino Doné, i cui membri hanno svolto un lavoro eccezionale in progetti socio-culturali in diverse città della nazione caraibica, tra cui L'Avana durante le celebrazioni per il 500° anniversario della sua fondazione.

Insieme ad altre organizzazioni del movimento di solidarietà con Cuba, ha partecipato a numerose attività come l'omaggio al leader storico della Rivoluzione, Fidel Castro, designando un'altura del Monte Arpone con il suo nome scolpito in un pezzo di legno di caguairán.

La sua performance è stata fondamentale anche per l'arrivo a Torino della brigata di collaboratori sanitari cubani dell'Henry Reeve Contingent, il cui lavoro ha sostenuto e riconosciuto in molteplici forme e contesti.

Dedizione e creatività caratterizzano le attività dell'organizzazione creativa della rete nazionale Sano, Justo y Solidario, specializzata nella distribuzione commerciale di prodotti agroalimentari cubani.

Più di recente, è stata la principale promotrice e coordinatrice dell'iniziativa "Mettere un cuore a Cuba" per il trasferimento nell'isola di una donazione di oltre 200 metri cubi di attrezzature e forniture mediche per aiutare a far fronte alla pandemia di Covid-19.

Al carico del valore di circa un milione e mezzo di euro hanno collaborato altri gruppi solidali con Cuba, nonché istituzioni di diversi settori e profili.

Tra questi, il Coordinatore Nazionale dei Cubani Residenti in Italia, la Confederazione Generale Italiana del Lavoro e la Comunità di Sant'Egidio, rappresentati sul volo di linea Neos, e al meeting della decorazione Aicec, rispettivamente da Ada Galano, Sergio Bassoli e Paola Cortelassa.

All'evento hanno partecipato anche altri membri della delegazione che si è recata con l'aiuto nella capitale cubana, come María Giovanna Tamburello, che lo ha fatto a nome di vari gruppi partecipanti all'iniziativa; Enrico Saccarelli, dell'AsiCubaUmbria e il giovane Umberto Cerutti, dell'Aicec.

ga / fgg

Il ministro degli Esteri cubano respinge le accuse del Segretario di Stato americano



Nazioni Unite, 24 settembre (Prensa Latina) Il ministro degli Esteri cubano Bruno Rodríguez ha respinto oggi le accuse del Segretario di Stato americano, Antony Blinken, di presunte violazioni dei diritti umani nell'isola, con le quali si cerca di giustificare le sue misure coercitive.

Attraverso il suo account Twitter, il ministro degli Esteri ha sottolineato che le allusioni del funzionario statunitense non hanno nulla a che fare con la realtà della nazione caraibica, e ha denunciato che quel Paese usa menzogne per nascondere i propri problemi in quest'area.

'Gli Stati Uniti non sono in grado di giustificare la politica disumana contro la nostra popolazione e ricorrono, come Trump (Donald) e Pompeo (Mike), a bugie per distogliere l'attenzione da gravi violazioni dei diritti umani che commettono quotidianamente nel proprio territorio e nel mondo , 'Rodríguez ha scritto.

In un altro messaggio, ha fatto riferimento agli abusi sui migranti haitiani al confine con gli Stati Uniti come una "disgustosa espressione di disprezzo razzista per il popolo dell'America Latina e dei Caraibi" e ha sottolineato che ogni individuo di qualsiasi paese merita rispetto per la propria dignità umana.

Washington non è al di sopra dei principi morali di base, ha sottolineato il capo della diplomazia cubana.

Questo venerdì, in occasione della chiusura dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, Blinken ha rilasciato una dichiarazione in cui alludeva alle manifestazioni che si sono svolte a Cuba l'11 e il 12 luglio, definendole proteste "pacifiche".

Il Segretario di Stato americano "ha esortato" il governo della nazione caraibica a rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali delle persone, e ha invitato la comunità internazionale ad alzare la voce contro "la repressione e gli arresti di massa".

Nonostante il funzionario abbia ignorato gli atti di violenza e vandalismo avvenuti in quei giorni, ha fatto ratificare il sostegno degli Stati Uniti, che L'Avana accusa come istigatore e sponsor dell'operazione di comunicazione politica che ha dato origine ai fatti.

Le autorità cubane hanno poi denunciato la partecipazione di persone e aziende negli Stati Uniti, che ha incoraggiato l'odio, atti di terrore e diffusione di menzogne; Allo stesso tempo, il governo di quel Paese ha intensificato il blocco economico, che ha reso difficile l'ingresso di cibo e medicine nel mezzo della pandemia.

In più occasioni, funzionari dei tribunali e della Procura dell'isola hanno rilasciato alla stampa dichiarazioni sui processi dei detenuti, che affermano essere stati eseguiti nel rispetto delle garanzie procedurali e dell'attuale ordinamento costituzionale.

mem / kmg

In Bulgaria spicca l'acquisizione da parte del Vietnam del vaccino cubano Abdala

Sofia, 24 settembre (Prensa Latina) Il sito web Barricada, dell'Unione dei giornalisti di lingua spagnola della Bulgaria, ha evidenziato l'acquisizione da

parte del Vietnam di 10 milioni di dosi del vaccino cubano Abdala, il primo prodotto contro il Covid-19 in America Latina.



In un articolo pubblicato su quella pagina, il vicepresidente di quell'organizzazione, Kadrinka Kadrinova, ha evidenziato i progressi scientifici dell'isola caraibica e i suoi contributi alla biotecnologia, nonostante l'intensificarsi del blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti.

Inoltre, ha celebrato i legami tra Hanoi e L'Avana, che ha ritenuto rafforzati con la recente visita a Cuba del presidente vietnamita Nguyen Xuan Phuc, dal 18 al 20 di questo mese.

Uno dei cinque vaccini sviluppati da Cuba contro il Covid-19, che ha dimostrato un'efficacia superiore al 92% negli studi clinici, sarà ampiamente utilizzato in Vietnam, che ha registrato un forte aumento delle infezioni da coronavirus SARS-CoV-2 negli ultimi mesi, afferma il testo.

Inoltre, evidenzia la firma di numerosi accordi di cooperazione tra i due paesi in settori come salute, agricoltura, industria alimentare, sicurezza informatica, turismo ed energia, tra gli altri.

La visita del presidente vietnamita all'Isola della Libertà è una continuazione delle vecchie e tradizionalmente strette relazioni tra le due nazioni, indica l'articolo.

Kadrinova ha sottolineato che gli scambi tra gli Stati e l'acquisto da parte del Vietnam di Abdala avvengono in un momento cruciale per Cuba, colpita dalle aggressioni nordamericane, che colpiscono in modo estremamente doloroso la vita dei suoi cittadini e impediscono l'acquisto di medicinali e cibo. .

La più grande delle Antille affronta anche una guerra propagandistica di discredito contro i risultati della sua medicina e le missioni internazionaliste dei suoi medici, ha detto.

Tuttavia, ha indicato che gli accordi firmati con il Vietnam costituiscono un forte segnale di sostegno da Hanoi all'Avana e un ampio riconoscimento delle qualità della scienza cubana.

Allo stesso tempo, ha assicurato che, nel mezzo della difficile situazione epidemiologica in cui versa il Vietnam, il vaccino cubano è una soluzione che salva vite umane.

mem / gas

Cuba apuesta por la ciencia e innovació...

Si possono vedere i sottotitoli in italiano da Impostazioni/ Sottotitoli/ Spagnolo (generato automaticamente)/ Traduzione/ Italiano

Díaz-Canel nella ONU: I popoli del mondo potranno contare sempre sull’apporto di Cuba



Intervento di Miguel Díaz-Canel, Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e Presidente della Repubblica, nella Riunione d’Alto Livello durante il Dibattito Generale del 76° Periodo Ordinario di Sessioni dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Autore: Granma | internet@granma.cu - 24 settembre 2021 08:09:52

Díaz-Canel. Foto: Estudios Revolución -(Versioni stenografiche - Presidenza della Repubblica)

Signor Segretario Generale;

Signor Presidente:

Il mondo deve osservare con vergogna la povera portata di accordi universali che un giorno sono stati la speranza degli esclusi e dei diseredati.

A 20 anni dall’adozione della Dichiarazione e del Programma d’Azione di Durban, gli obiettivi tracciati in questi due documenti per la lotta contro tutte le forme di razzismo, discriminazione razziale, xenofobia e altre forme connesse d’intolleranza non sono stati raggiunti.

Esiste sempre il razzismo strutturale. Proliferano a livelli preoccupanti, includendo nelle reti sociali e altre piattaforme di comunicazione, il discorso dell’odio, l’intolleranza, la xenofobia e la discriminazione.

Paesi capitalisti sviluppati tentano con demagogici discorsi di sviare l’attenzione sulla responsabilità storica dell’esaltazione e della persistenza di questi flagelli e del loro debito con i popoli vittime della schiavitù alla quale furono sottomessi.

Manca la volontà politica di questi stessi Paesi per far divenire realtà le promesse della Dichiarazione e del Programma d’Azione di Durban.

La crisi multi dimensionale generata dalla pandemia della COVID-19 ha esacerbato le disuguaglianze strutturali e l’esclusione, proprie dell’ingiusto ordine economico prevalente, che sottomette il povero , l’afro discendente o l’emigrante ad ogni tipo di discriminazione.

Signor Presidente:

A Cuba, oltre al colore della pelle, i geni africani, europei e nativo-americani sono tutti mescolati. Siamo un solo popolo, afrolatino, caraibico, meticcio, nel quale si sono fuse varie radici per creare un tronco unico, vigoroso, con identità propria, aperto al mondo con un senso d’appartenenza nel quale i valori culturali sono assunti da un’etica solidale.

Con un passato coloniale schiavista, la popolazione nera e mulatta cubana ha sofferto le conseguenze di un sistema nel quale il razzismo e la discriminazione razziale formavano parte della vita quotidiana.

Solo con il trionfo della Rivoluzione Cubana nel 1959 è avvenuto un processo di trasformazioni radicali che ha demolito le basi strutturali del razzismo ed ha eliminato per sempre la discriminazione razziale istituzionalizzata.

L’apologia dell’odio, la promozione dell’intolleranza e le idee di supremazia sulle basi d’origine nazionale, religiosa o etnica e la xenofobia sono estranee

alla vita politica, sociale ed economica del Paese.

La nuova Costituzione della Repubblica di Cuba ha ratificato e rinforzato il riconoscimento e la protezione del diritto all’uguaglianza così come la proibizione della discriminazione.

La Carta Magna dispone che tutte le persone sono uguali davanti alla legge, ricevono la stessa protezione e trattamento delle autorità e godono degli stessi diritti, libertà e opportunità, ma non bastano leggi e decreti per cancellare secoli di pratiche discriminatorie nelle società.

Per avanzare di più nell’opera emancipatrice della Rivoluzione è stato approvato nel novembre del 2019 il Piano Nazionale contro il Razzismo e la Discriminazione Razziale, come programma di Governo che propizia lo scontro più efficace ai pregiudizi razziali e ai problemi sociali che sussistono ancora nella nostra società.

L’impegno di Cuba con lo sradicamento del razzismo trascende le sue frontiere. Migliaia di cubani hanno appoggiato i movimenti di liberazione nazionale in Africa e contro l’obbrobrioso regime del apartheid. Altre migliaia hanno apportato il suo aiuto solidale in particolare nell’area della salute.

Non smetteremo nel proposito di realizzare tutta la giustizia sociale. I popoli del mondo potranno contare sempre con l’apporto di Cuba per far sì che gli impegni che abbiamo assunto 29 anni fa a Durban divengano realtà.

Molte grazie.

[1] La Mappa Genetica Cubana, Premio Accademia delle Scienze di Cuba 2015, ha segnalato che come media, senza distinzione del colore della pelle, il meticcio genetico ha marcato la presenza di geni ancestrali europei in una proporzione del 73,8 %, del 16,8% d’origine africana e il 9,4 % dei geni d’origine nativo-americano. (GM –Granma Int.)

La vaccinazione Abdala ha il 90% d’efficacia nei pazienti gravi, anche con la circolazione del ceppo Delta



La direttrice generale del CIGB e membro del Burò Politico, dottoressa in Scienze Marta Ayala Ávila, ha chiarito che non si deve confondere l’efficacia con l’effettività , perché la prima si determina nello scenario degli studi clinici, cioè in condizioni ideali d’investigazione, mentre l’effettività si analizza nelle circostanze della vita reale.

Autore: Granma | informacion@granma.cu - 23 settembre 2021 08:09:40

Abdala 90 % d’effettività nei pazienti gravi. Nel mese di luglio scorso l’autorità regolatrice cubana ha assegnato ad Abdala l’Autorizzazione per Uso d’Emergenza (AUE), perché offre un’efficacia del 92,28 % nella prevenzione della malattia sintomatica durante la III Fase dei saggi clinici. Photo: Internet La vaccinazione Abdala, sviluppata dal Centro d’Ingegneria Genetica e Biotecnologia (CIGB), ha dimostrato il 90 % di effettività in pazienti gravi con la COVID-19, anche con la circolazione dell’aggressiva variante Delta del coronavirus SARS-COV-2.

L’istituzione scientifica che ha creato il farmaco in luglio, ha ricevuto dall’autorità regolatrice cubana l’autorizzazione all’Uso d’Emergenza in Twitter, dopo la dimostrazione di un’efficacia del 92,28 % nella prevenzione della malattia sintomatica, durante la III fase dei saggi clinici realizzati nelle province di Granma, Santiago di Cuba e Guantánamo, con più di 40 000 volontari.

..segue ./.

Segue da Pag.19: La vaccinazione Abdala ha il 90% d’efficacia nei pazienti gravi, anche con la circolazione del ceppo Delta

La direttrice generale del CIGB e membro del Burò Politico, dottoressa in Scienze Marta Ayala Ávila, ha chiarito che non si deve confondere l’efficacia con l’effettività , perché la prima si determina nello scenario degli studi clinici, cioè in condizioni ideali d’investigazione, mentre l’effettività si analizza nelle circostanze della vita reale.

Tra i saggi clinici, lo studio dell’intervento, l’intervento sanitario in gruppi e territori di rischio e la vaccinazione di massa, nel paese sono state somministrate circa 14 milioni di dosi di questo immunogeno.

Gli scienziato del CIGB e dell’ Instituto Finlay delle Vaccinazioni (l’istituzione che ha creato Soberana 02 e Soberana Plus) con le autorità di BioCubaFarma, hanno presentato ai rappresentanti dell’Organizzazione Mondiale della Salute, i dati delle investigazioni

sviluppate per creare, produrre, controllare e applicare questi farmaci nazionali contro la COVID-19, con il fine di farli riconoscere dall’entità sanitaria globale. (GM-Granma Int.)

Costruire il mondo che sogniamo è un enorme impegno, ma è possibile



Intervento del Presidente Miguel Díaz-Canel nel Secondo Momento ODS, durante il dibattito generale del 76° periodo di sessioni della AGNU, il 20 settembre del 2021

Autore: Redacción Digital | internet@granma.cu - 22 settembre 2021 08:09:46

Il Presidente ha ratificato che Cuba continuerà a scommette su un multilateralismo rinnovato e più forte. Foto: Sito della Presidenza.
Intervento di Miguel Mario Díaz-Canel Bermúdez, Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e Presidente della Repubblica, nel Secondo Momento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, realizzato durante il Dibattito Generale del 76° periodo di sessioni dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, dal Palazzo della Rivoluzione, il 20 settembre 2021, “Anno 63° della Rivoluzione”.

(Versioni Stenografiche - Presidenza della Repubblica)

Signor Segretario Generale,

Signor Presidente:

«Sei anni fa, convocati dalle Nazioni Unite praticamente tutti i leaders del mondo ci eravamo impegnati a « non lasciare nessuno indietro» nel proposito comune di realizzare per il 2030 i detti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Va detta la verità: milioni di esseri umani continuano a restare indietro. Per la maggioranza delle nazioni, gli Obiettivi non sembrano realizzabili in meno di un decennio.

Un ordine internazionale ingiusto e antidemocratico è la causa delle disuguaglianze e dell’esclusione che oggi affronta la grande maggioranza in uno scenario peggiorato dai devastanti effetti della pandemia della COVID-19. Sino a che prevarrà quest’ordine mondiale, le mete più nobili

continueranno ad essere una chimera.

Lo affermo con conoscenza di causa, da Cuba, che ha assunto i 17 impegni seriamente e responsabilmente, ma che è anche cosciente delle grandi sfide che c’impone la condizione di Piccolo Stato Insulare in Via di Sviluppo e l’impatto con il ferreo blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti.

Come abbiamo denunciato tante volte nell’Assemblea Generale, questa politica di blocco, indurita in modo deliberato e opportunista nel contesto della pandemia, costituisce il freno principale agli sforzi del paese per avanzare nel suo sviluppo economico e sociale, nell’implementazione dell’Agenda 2030.

Sono enormi le difficoltà , ma lo è anche la nostra volontà di costruire una Nazione sovrana, indipendente, socialista, democratica, prospera e sostenibile e per questo reiteriamo il nostro impegno con l’Agenda 2030, così come lo possiamo confermare nell’ apprezzabile coerenza tra gli obiettivi e le mete del Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale sino al 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Lo scorso 13 luglio Cuba ha presentato il suo Rapporto Nazionale Volontario sull’implementazione dell’Agenda 2030 preso il Forum Politico d’alto livello delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile.

Come si può apprezzare, in questo documento le nostre priorità si centrano nella promozione dello sviluppo integrale e pieno degli esseri umani, realizzando uno sviluppo economico con equità e un maggior livello e qualità di vita della popolazione.

Continueremo avanzando Con Passo 2030 per il cammino dello sviluppo sostenibile, rinforzando la pianificazione e il coordinamento ai differenti livelli di governo, promuovendo

l’innovazione, l’investigazione scientifica e la costruzione di alleanze tra i diversi attori della società come strumenti imprescindibili per il recupero e il progresso.

Cuba inoltre continuerà a condividere le su esperienze con altre nazioni attraverso la Cooperazione Sud-Sud, e scommettendo su un multilateralismo rinnovato e rinforzato, per la cooperazione solidale e la ricerca di soluzioni globali ai problemi comini.

Noi rivoluzionari siamo ottimisti incorreggibili e nel peggiore scenario, cerchiamo e troviamo uscite, perchè crediamo nell’essre umano e crediamo nel futuro.

Costruire il mondo che sogniamo pe un impegno enorme, ma possibile se rinunciamo all’egoismo e lavoriamo insieme per trasformare l’ingiusto ordine internazionale attuale, in uno più giusto, democratico ed equo , nel quale, davvero, nessuno resti indietro!

Molte grazie. (GM – Granma Int.)

Díaz-Canel ha ricevuto il compagno Evo Morales Ayma

Il Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e Presidente della Repubblica, Miguel Díaz-Canel Bermúdez, ha ricevuto nella mattina di giovedì 9 il compagno Evo Morales Ayma, Presidente del Movimento al Socialismo-Strumento Politico per la Sovranità dei Popoli (MAS-IPSP)

Autore: Granma | internet@granma.cu - 10 settembre 2021 08:09:42

L’incontro di Diaz Canel con Evo Morales. Photo: Estudio Revolución
Il Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e Presidente della Repubblica, Miguel Díaz-Canel Bermúdez, ha ricevuto nella mattina di giovedì 9 il compagno Evo Morales Ayma, Presidente del Movimento al Socialismo-Strumento Politico per la Sovranità dei Popoli (MAS-IPSP)
Durante il fraterno incontro, il dialogo ha riguardato la situazione regionale e internazionale, L’ex presidente dello Stato Plurinazionale della Bolivia ha reiterato la sua solidarietà con il popolo cubano.
Díaz-Canel ha ringraziato per i messaggi d’appoggio di Evo e la donazione di alimenti e strumenti medici inviati dal Governo e dal popolo della Bolivia nel mese d’agosto scorso.
Ha partecipato all’incontro il membro del Burò Politico e ministro delle Relazioni Estere di Cuba, Bruno Rodríguez Parrilla. (GM- Granma Int.)